

«È fisiologico che i contratti temporanei siano ormai prevalenti»

Michele Tiraboschi

DOCENTE DI DIRITTO DEL LAVORO



I settori. La dinamica dei comparti evidenzia la prevalenza di commercio e servizi, seguita da industria e costruzioni

Occasioni. Durante lo scorso anno le opportunità lavorative si sono abbassate: -29,8% sul 2008, -25,7% rispetto al 2007

In regione nell'ultimo anno è raddoppiato l'utilizzo dei contratti a progetto

Flessibili sette assunzioni su dieci

MILANO

Piermaurizio Di Rienzo

Tempo determinato, somministrazione, lavoro a progetto: il 2009 in Lombardia è stato all'insegna della flessibilità. Lo dice il rapporto sulle dinamiche e cambiamenti nel mercato del lavoro sulla base dell'andamento delle comunicazioni obbligatorie.

Le cifre parlano chiaro: sette avviamenti su dieci sono stati effettuati attraverso forme contrattuali flessibili. Un dato in crescita, se si considera che la quota percentuale nel 2008 si era attestata al 67% e nel 2007 al 62%. Le principali variazioni sono riconducibili da un lato al maggiore utilizzo del lavoro a progetto (dal 10% al 19% nel giro di un anno), dall'altro da un calo di assunzioni a tempo determinato (dal 27% del 2008 al 25% nel 2009). Durante lo scorso anno le opportunità lavorative si sono notevolmente abbassate: -29,8% rispetto al 2008, -25,7% sul 2007. Il trend è stato in costante discesa a partire dal primo trimestre del 2008 fino all'ultimo del 2009.

Tradotto in numeri, significa che si sono registrati poco più di 1,5 milioni di avviamenti. Di questi, il 44% a tempo determinato, il 25% a tempo indeterminato, il 14% a progetto, il 12% attraverso la som-

ministrazione, il 3% sono passati per la via dell'apprendistato. La dinamica dei settori evidenzia la prevalenza del commercio e dei servizi, che con oltre 1,1 milione di avviamenti, rappresenta una quota complessiva pari al 77%. Segue l'industria con 200 mila contratti, pari al 13%. Quindi le costruzioni (8%) e l'agricoltura (2%).

Il volume totale delle comunicazioni obbligatorie ammonta ad oltre 3 milioni, di cui il 47% è relativo ad avviamenti, il 43% a cessazioni e il restante 10% a proroghe e trasformazioni contrattuali. Il maggior numero di interruzioni si è registrato nei mesi di settembre e dicembre, con quote rispettivamente del 10 e del 13 per cento sul totale. Il saldo, a conti fatti, è di oltre 104 mila avviamenti in più rispetto alle cessazioni: un fatto incoraggiante se si considera la riduzione delle giornate medie lavorate per ogni addetto.

«È fisiologico che i contratti temporanei siano ormai di gran lunga prevalenti - osserva Michele Tiraboschi, docente di Diritto del lavoro presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia -. Le imprese prediligono queste forme di rapporto soprattutto per le prime assunzioni o quando hanno di fronte giovani con poca esperienza. La crisi ha senz'altro ac-

centuato talune esigenze imprenditoriali di natura temporanea». Secondo Tiraboschi una nuova opportunità è rappresentata dallo strumento dello "staff leasing", ovvero la somministrazione di lavoratori a tempo indeterminato da parte di un'agenzia specializzata ad un'impresa privata, reintrodotta dall'ultima legge finanziaria. «Tra il 2004 e il 2007 - spiega - lo staff leasing non decollò anche per motivi politici, ci fu un blocco ideologico rispetto a tutto ciò che era previsto nella legge Biagi. Oggi è cambiato il clima e c'è una parte del mondo sindacale che spinge in questa direzione. Il motivo? Perché è un rapporto a tempo indeterminato con maggiori garanzie». La scelta dello staff leasing, in teoria, supera il limite dei 36 mesi imposto per il rinnovo dei contratti a termine. «Le aziende non confermano i lavoratori se non hanno la possibilità di tenerli - fa notare ancora Tiraboschi -. Ora sono le agenzie che si fanno carico di questi lavoratori, attraverso una formula che è garanzia di flessibilità e sicurezza. Alla fine, le imprese non assumono direttamente, ma il lavoratore è comunque tutelato dalle agenzie, che, a differenza delle aziende, hanno una gestione dei cicli economici più semplice».

Addio posto fisso



Avviamenti per settore di attività economica, Anno 2009

Settore	Avviamenti	Quota %
Agricoltura	31.354	2
Commercio e servizi	1.185.893	77
Costruzioni	118.759	8
Industria in senso stretto	201.235	13
Dato non disponibile	4.174	0
Totale	1.541.415	100

Avviamenti per tipologia contrattuale, Anno 2009

Contratto	Avviamenti	Quota %
Tempo Determinato	683.174	44
Tempo Indeterminato	390.512	25
Lavoro a progetto	215.853	14
Somministrazione	179.228	12
Apprendistato	44.245	3
Altre comunicazioni	27.716	2
Dato non disponibile	687	0
Totale	1.541.415	100

Fonte: elab. dati OMDL su dati Comunicazione Obbligatoria Unificata - CRISP